

gure piccole a tempera tanto bene, e con sì bella, e buona maniera, che non è quasi possibile veder meglio, ne immaginarsi la fatica, e diligenza, che Hercole vi pose. la doue è molto miglior opera la predella, che la tauola; lequali amē due furono fatte in vn medesimo tempo, viuēte il Costa'. Dopo la morte del quale, fu messo Hercole da Domenico Garganelli a finire la cappella, in san Petronio, che come si disse di sopra, haueua Lorēzo cominciato, e fattone picciola parte. Hercole dunque, alquale daua per cio il detto Domenico quattro ducati il mese, e le spese a lui, & a vn garzone, e tutti i colori, che nell'opera haueuano a porsi, messosi a lauorar, finì quell'opera, per sì fatta maniera, che passò il maestro suo di gran lunga, così nel disegno, e colorito, come nella inuentione. Nella prima parte, o vero faccia è la crucifixione di Christo, fatta con molto giudizio, perciò che, oltre il Christo, che vi si vede già morto, ui è benissimo espresso il tumulto de' Giudei venuti a vedere il Messia in Croce; e tra essi è vna diuersità di teste marauigliosa: nel che si vede, che hercole con grandissimo studio cercò di farle tanto differēti l'una dall'altra, che non si somigliassino in cosa alcuna.

Sonouì anche alcune figure, che scoppiando di dolore nel piāto, assai chiaramente dimostrano, quanto egli cercasse d'imitare il vero. Euuì lo suenimento della Madonna, ch'è pietosissimo, ma molto piu sono le Marie verso di lei: perche si veggiono tutte compassionevoli; e nell'aspetto tanto piene di dolore, quanto appena è possibile immaginarsi, nel vederli morte inanzi le piu care cose, che altri habbia, & stare in perdita delle seconde. Tra l'altre cose notabili ancora, che vi sono, vi è vn longino a cauallo sopra vna bestia secca in iscorto, che ha rilieuo grandissimo; & in lui si conosce la impietà nell'hauere aperto il costato di Christo, e la penitenza, & conuerfione nel trouarsi ralluminato. Similmente in strana attitudine figurò alcuni soldati, che si giuocano la veste di Christo, con modi bizzarri di volti, & abbigliamenti di vestiti. Sono anco ben fatte, & con belle inuentioni i ladroni, che sono in croce: E perche si diletto Hercole assai di fare scorti; iquali quando sono bene intesi, sono bellissimi, egli fece in quell'opera un soldato a cauallo, che leuate le gambe dinanzi in alto, viene in fuori di maniera che pare di rilieuo: & perche il vento fa piegare vna bandiera, che egli tiene in mano, per sostenerla fa vna forza bellissima. Feceui anco un s. Giouanni, che riuolto in vn lenzuolo si fugge.

I soldati parimente, che sono in questa opera sono benissimo fatti, & con le piu naturali, e proprie mouenze, che altre figure, che infino allora fussono state vedute, lequali tutte attitudini, e forze, che quasi non si possono far meglio, mostrano, che Hercole haueua grandissima intelligenza, e si affaticaua nelle cose dell'Arte. Fece il medesimo nella facciata, che è dirimpetto a questa, il transito di nostra donna, laquale è da gl' Apostoli circondata con attitudini bellissime; & fra essi sono sei persone ritratte di naturale, tanto bene, che quegli, che le conobbero, affermano, che elle sono viuissime. Ritrasse anco nella medesima opera se medesimo; e Domenico Garganelli padrone della cappella, ilquale per l'amore, che portò a Hercole, et per le lodi, che sentì dare a quell'opera, finita, ch'ella fu, gli donò mille lire di bolognini. Dicono che Hercole mise nel lauoro di questa opera dodici anni, sette in condurla a